

Lo
Stignani
teatro
comunale
di Imola
stagione
21/22



Lo
Stignani
teatro
comunale
di Imola
stagione
21/22

Re Lear

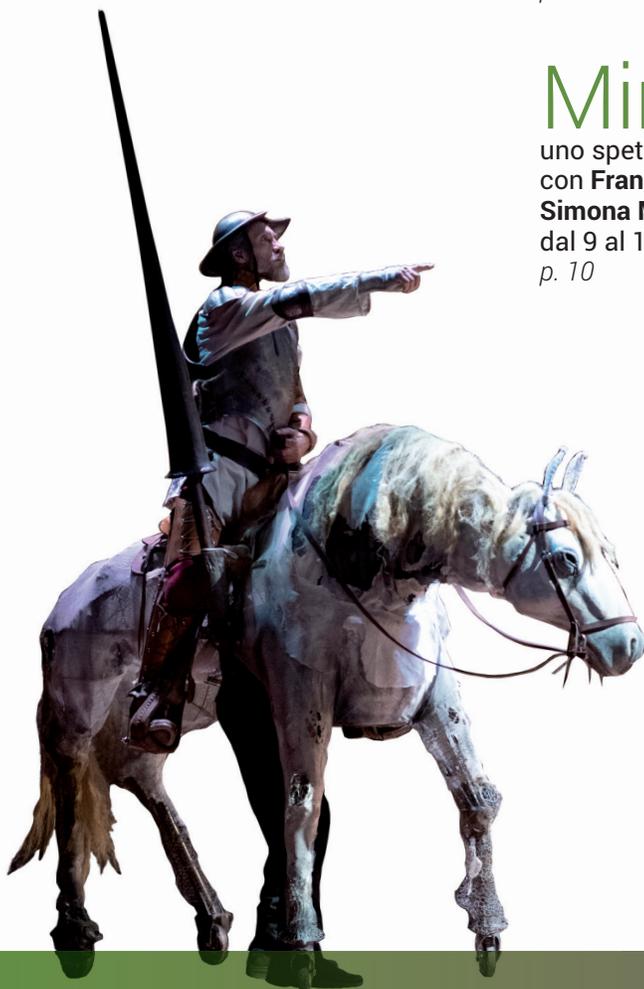
di *William Shakespeare*
con **Glauco Mauri** e **Roberto Sturno**
regia **Andrea Baracco**
dal 4 al 9 gennaio
p. 6

Riccardo 3

di *Francesco Niccolini*
con **Enzo Vetrano**, **Stefano Randisi**
e **Giovanni Moschella**
regia **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**
dal 19 al 23 gennaio
p. 8

Mine vaganti

uno spettacolo di **Ferzan Özpetek**
con **Francesco Pannofino**, **Iaia Forte**,
Simona Marchini
dal 9 al 13 febbraio
p. 10



Don Chisciotte

liberamente ispirato al romanzo
di *Miguel de Cervantes Saavedra*
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz**
e con **Marcello Prayer**
regia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni,**
Marcello Prayer
dal 1 al 6 marzo
p. 12

Il silenzio grande

di *Maurizio De Giovanni*
con **Massimiliano Gallo, Stefania Rocca**
uno spettacolo di **Alessandro Gassmann**
dal 16 al 20 marzo
p. 14

Manola

di *Margaret Mazzantini*
con **Nancy Brilli e Chiara Noschese**
regia **Leo Muscato**
dal 6 al 10 aprile
p. 16

L'attimo fuggente

di *Tom Schulman*
con **Ettore Bassi**
regia **Marco Iacomelli**
dal 27 aprile al 1 maggio
p. 18

Un'ultima cosa

di e con **Concita De Gregorio**
musica live **Erica Mou**
regia **Teresa Ludovico**
dal 14 al 18 settembre
p. 20



www.fondazionecrimola.it



Per l'arte e la cultura.

La Fondazione,
da 150 anni
al servizio
dei cittadini.



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di **IMOLA**

Re Lear

di *William Shakespeare*

con **Glauco Mauri**, **Linda Gennari**,
Aurora Peres, **Emilia Scarpati Fanetti**,
Roberto Sturno,
Francesco Sferrazza Papa, **Woody Neri**,
Dario Cantarelli, **Laurence Mazzoni**,
Xhulio Petushi, **Marco Bianchi**,
Francesco Martucci

regia **Andrea Baracco**

traduzione **Letizia Russo**

riduzione e adattamento **Andrea Baracco**
e **Glauco Mauri**

scene e costumi **Maria Crisolini Malatesta**

musiche **Giacomo Vezzani**, **Riccardo Vanja**

luci **Umile Vainieri**

produzione **Compagnia Mauri Sturno**

Fondazione Teatro della Toscana

dal 4 al 9 gennaio

durata 2 ore e 50 minuti



La storia

L'anziano re di Britannia Lear decide di abdicare al trono e di dividere il proprio regno tra le sue tre figlie, in proporzione, però, all'amore che le figlie sapranno dimostrarli. Goneril e Regan, le figlie maggiori sposate rispettivamente ad Albany e Cornwall, gli giurano un immenso affetto, ma mentono. Cordelia, invece, la figlia minore e la preferita di Lear, si rifiuta di partecipare alla gara e, rimasta in silenzio, si giustifica dicendo che non trova le parole per esprimere l'amore per il padre...

Il cast

Glauco Mauri nella sua lunga carriera artistica ha dato vita a 24 personaggi shakespeariani e affronta, diretto da Andrea Baracco, per la terza volta *Re Lear*, la prima volta nel 1984 e la seconda nel 1999 con la sua regia, per un totale di 500 repliche.

Roberto Sturno è il conte di Gloucester, al fianco di Mauri anche nelle due passate edizioni nel ruolo del Matto.

Lo spettacolo

Secondo il regista Andrea Baracco, *Re Lear* è una storia di "padri indegni che hanno generato figli inetti, con le madri assenti, estromesse dal dramma; parafrasando *Amleto*, qui la fragilità è tutta e solo maschile. Nessuno dei personaggi è in grado di regnare, di assumersi l'onere del potere, nessuno sembra avere la statura adatta, nessuna testa ha la dimensione giusta per la corona, chi per eccesso, vedi Lear, chi per difetto, vedi tutti gli altri. Solo giganti o nani in questo universo dipinto da Shakespeare."

Perché vederlo?

I tormenti di Lear, di Gloucester, i turbamenti di Edgar, i desideri di Edmund, i tremori e i terrori delle tre figlie del Re, Cordelia, Goneril e Regan, attraggono da sempre perché la complessità e in alcuni casi la violenza che produce il conflitto generazionale è per forza di cose universale. Questa tragedia è una delle più nere e per certi versi enigmatiche tra quelle del Bardo, ma sotto quel nero sembra splendere qualcosa di incredibilmente luminoso e proprio questa luce sepolta dall'ombra la rende così affascinante.



Riccardo 3 L'avversario

di **Francesco Niccolini**

liberamente ispirato al *Riccardo III* di William Shakespeare e ai crimini di Jean-Claude Romand con **Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Giovanni Moschella** regia **Enzo Vetrano e Stefano Randisi** assistenti alla regia **Lorenzo Galletti, Roberto Aldorasi** scene e costumi **Mela Dell'Erba** luci **Max Mugnai** produzione **Arca Azzurra** in collaborazione con **Le tre corde/Compagnia Vetrano Randisi**

dal **19 al 23 gennaio**
durata 1 ora e 30 minuti



Il cast

La vicenda artistica di Stefano Randisi ed Enzo Vetrano ha origine da una città comune, Palermo. Qui si incontrano nel 1976 all'interno dell'esperienza del Teatro Daggide e da allora formano una coppia inseparabile. Imolesi d'adozione, tornano quest'anno al teatro Stignani a cinque anni di distanza dal successo de *L'onorevole*, di Leonardo Sciascia. Pluripremiati per il loro lavoro di ricerca e innovazione su testi della tradizione, nel settembre del 2011 hanno vinto il premio *Le Maschere del Teatro Italiano* con lo spettacolo *I Giganti della Montagna* per la categoria "Miglior spettacolo di prosa" e nel 2010 hanno ricevuto il premio *Hystrio-Anct*. Del 2007 è il premio *ETI - Gli Olimpici del Teatro* come miglior spettacolo per *Le smanie per la villeggiatura* di Carlo Goldoni.

Lo spettacolo

Enzo è Riccardo. Stefano è Lady Anna, ma è anche un sicario, Giorgio di Clarence, Buckingham, Edoardo e Richmond. Giovanni è tutti gli altri personaggi: un altro sicario, Hastings, Elisabetta, il principino, Margherita, il sindaco di Londra, Stanley. Pochi attori e molti forse. In questa messa in scena i forse sono più delle certezze. Quando lo spettacolo inizia, Enzo si sveglia da un lungo sonno iniziato prima dell'ingresso del pubblico. È seduto su quello che dovrebbe essere un trono. Ma intorno tutto è bianco e verde acido, ricorda molto da vicino la stanza di un ospedale psichiatrico. Peggio: un manicomio criminale. O forse il manicomio è dentro la testa di Enzo. Due uomini parlano sottovoce. Forse sono dei sicari. Forse. O forse sono due incubi venuti per tormentare Riccardo. O Enzo. Il dramma ha inizio: la corona passa da una testa a un'altra, la ghigliottina si abbatte feroce, le campane suonano a festa o a morto, mentre un corvo si aggira, come se quel luogo gli appartenesse. Un luogo pieno di spettri e fantasmi.

Perché vederlo?

Mentre rivive la vicenda di Riccardo di Gloucester – il malvagio più malvagio ma al tempo stesso più terribilmente simpatico mai creato dal genio umano – e dei suoi omicidi seriali, di tanto in tanto, la vita ospedaliera si mescola alla finzione. Da fuori si sentono tuoni e fulmini, ci sono inattesi silenzi, una cartella clinica da leggere, aggiornare o firmare. E soprattutto, c'è un'iniezione che incombe, come una spada di Damocle. O piuttosto di Richmond, in questo caso. Parafrasando Amleto, tutto il mondo non è solo una prigione, ma un manicomio. E la via d'uscita, una sola.



© Luca Del Pia

Mine vaganti

uno spettacolo di Ferzan Özpetek
con Francesco Pannofino, Iaia Forte,
Simona Marchini
scene Luigi Ferrigno
costumi Alessandro Lai
luci Pasquale Mari
produzione Nuovo Teatro diretta da Marco
Balsamo - Fondazione Teatro della
Toscana

dal 9 al 13 febbraio
durata 1 ora e 50 minuti

La storia

Protagonista della vicenda è la famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per aprirsi ai suoi cari e vivere nella verità...

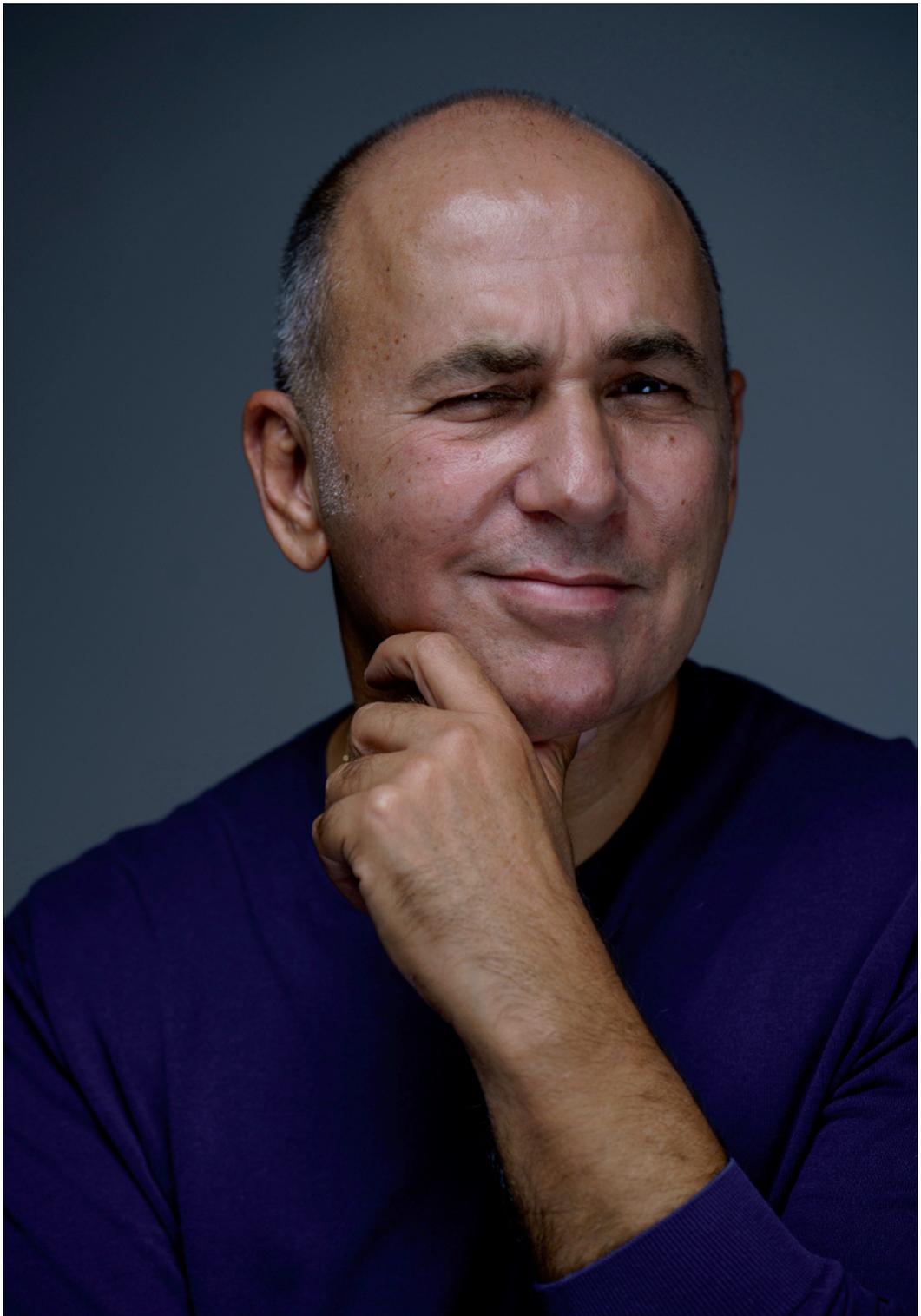
Lo spettacolo

Ferzan Özpetek firma la sua prima regia teatrale mettendo in scena l'adattamento di uno dei suoi capolavori cinematografici. Proprio sulla trasposizione si interroga il regista: "Come trasporto i sentimenti, i momenti malinconici, le risate sul palcoscenico?

Questa è stata la prima domanda che mi sono posto, e che mi ha portato un po' di ansia, quando ha cominciato a prendere corpo l'ipotesi di teatralizzare *Mine vaganti*. La prima volta che raccontai la storia al produttore cinematografico Domenico Procacci, lui rimase molto colpito aggiungendo entusiasta che sarebbe potuta diventare anche un ottimo testo teatrale. Oggi, dietro invito di Marco Balsamo, quella prospettiva si realizza con un cast corale e un impianto che lascia intatto lo spirito della pellicola."

Perché vederlo?

Come afferma Ferzan Özpetek "Ho optato per un ritmo continuo, che non si ferma anche durante il cambio delle scene e non lascia spazio alla noia. Merito di Luigi Ferrigno che si è inventato un gioco di movimenti con i tendaggi, delle luci di Pasquale Mari e dei costumi di Alessandro Lai, colorati e sgargianti. Una commedia dove lo spettatore è parte integrante della messa in scena e interagisce con gli attori, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese. La piazza/pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce".



Don Chisciotte

liberamente ispirato al romanzo di **Miguel de Cervantes Saavedra**
adattamento di **Francesco Niccolini**
con **Alessio Boni, Serra Yilmaz,**
e con **Marcello Prayer, Francesco Meoni,**
Pietro Faiella, Liliana Massari, Elena Nico,
Nicolò Diana
regia **Roberto Aldorasi, Alessio Boni,**
Marcello Prayer
scene **Massimo Troncanetti**
costumi **Francesco Esposito**
luci **Davide Scognamiglio**
musiche **Francesco Forni**
produzione **Nuovo Teatro** diretta da **Marco Balsamo**

dal 1 al 6 marzo
durata 2 ore



La storia

Don Alonso Quijano è un hidalgo, cioè un nobile, che vive nella regione spagnola della Mancia ed è un accanito lettore di romanzi cavallereschi. Il suo amore per queste narrazioni è tanto grande che non riesce più a distinguere la realtà dalle storie che legge e si convince un giorno di essere lui stesso uno dei cavalieri protagonisti di quelle avventure letterarie. Parte allora con il suo ronzino, un cavalluccio di poco conto chiamato eloquentemente Ronzinante, dandosi il nome di Don Chisciotte della Mancia, e decide di affrontare mille imprese e pericoli in nome della sua amata Dulcinea del Toboso...

Il cast

Nei panni di Don Chisciotte troviamo **Alessio Boni** - qui nella tripla veste di attore, regista e drammaturgo - mentre in quelli del suo fidato compagno di viaggio e scudiero, Sancho Panza, troviamo l'attrice turca **Serra Yilmaz**, volto celebre e molto amato di tante pellicole di Ferzan Ozpetek.

Lo spettacolo

"Chi è pazzo? Chi è normale? Forse chi vive nella sua lucida follia riesce ancora a compiere atti eroici. Di più: forse ci vuole una qualche forma di follia, ancor più che il coraggio, per compiere atti eroici. La lucida follia è quella che ti permette di sospendere, per un eterno istante, il senso del limite: quel "so che dobbiamo morire" che spoglia di senso il quotidiano umano, ma che solo ci rende umani. L'animale non sa che dovrà morire: in ogni istante è o vita o morte. L'uomo lo sa ed è, in ogni istante, vita e morte insieme. Emblematico in questo è Amleto, coevo di Don Chisciotte, che si chiede: chi vorrebbe faticare, soffrire, lavorare indegnamente, assistere all'insolenza dei potenti, alle premiazioni degli indegni sui meritevoli, se tanto la fine è morire? Don Chisciotte va oltre: trascende questa consapevolezza e combatte per un ideale etico, eroico. Un ideale che arricchisce di valore ogni gesto quotidiano. E che, involontariamente, l'ha reso immortale."

Alessio Boni

Perché vederlo?

Il superamento del limite ultimo - perfino della morte - la sfida titanica alla vanità del tutto in nome dell'ideale, l'eroismo tutt'altro che folle... questi sono solo alcuni dei temi che si accompagnano alle avventure di Don Chisciotte e che ancora oggi possono guidarci e ispirarci.



© Lucia De Luise

Il silenzio grande

di **Maurizio De Giovanni**
 con **Massimiliano Gallo, Stefania Rocca, Antonella Morea, Paola Senatore, Jacopo Sorbini**
 uno spettacolo di **Alessandro Gassman**
 regista assistente **Emanuele Maria Basso**
 scene **Gianluca Amodio**
 costumi **Mariano Tufano**
 light designer **Marco Palmieri**
 suono **Paolo Cillerai**
 elaborazioni video **Marco Schiavoni**
 musiche originali **Pivio & Aldo De Scalzi**
 produzione **Teatro Diana OR.I.S.**

dal 16 al 20 marzo
 durata 2 ore

La storia

Il silenzio grande è una commedia del celebre giallista **Maurizio De Giovanni**, autore di numerosi libri di successo, dalla serie de *Il Commissario Ricciardi* fino ai *I bastardi di Pizzofalcone*, ed ora per la prima volta autore di un'inedita commedia in due atti.

Lo spettacolo

È il regista **Alessandro Gassman** a descriverci questo spettacolo:

"L'incontro con Maurizio De Giovanni è stato nella mia carriera portatore di novità importanti e di progetti che mi hanno appassionato. Quando in una pausa a pranzo con Maurizio parlammo de Il silenzio grande vidi l'idea nascere lì in pochi minuti. Ebbi subito la sensazione che, nelle sue mani, un tema importante come quello dei rapporti familiari, del tempo che scorre, del luogo dove le nostre vite scorrono e mutano negli anni, ovvero la casa, avrebbe avuto una evoluzione emozionante e sorprendente. Immagino uno spettacolo dove le verità che i protagonisti si dicono, a volte si urlano o si sussurrano, possano farvi riconoscere; dove, come sempre accade anche nei momenti più drammatici, possano esplodere risate, divertimento, insomma la vita. Questa storia ha poi al suo interno grandissime sorprese, misteri che solo un grande scrittore di gialli come Maurizio De Giovanni avrebbe saputo maneggiare con questa abilità e che la rendono davvero un piccolo classico contemporaneo. Per rendere al meglio il teatro necessita di attori che aderiscano in modo moderno ai personaggi e penso che **Massimiliano Gallo**, con il quale ho condiviso set e avventure cinematografiche, sia oggi uno degli attori italiani più efficaci e completi. Sarà per me una grande gioia dirigerlo in un personaggio per lui ideale."

Il cast

Accanto a uno strepitoso **Massimiliano Gallo**, interprete anche della versione cinematografica de Il silenzio grande, troviamo due prime donne come **Stefania Rocca** e **Antonella Morea**, cui si affiancano Paola Senatore e Jacopo Sorbini.

Perché vederlo?

Il silenzio grande ci racconta come siamo, come potremmo essere o anche quello che saremmo potuti essere. Questa è una delle funzioni che il teatro vuole avere: la ricerca della verità e il desiderio di credere in essa.





© Manuela Giusti

Manola

di **Margaret Mazzantini**
con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**
regia **Leo Muscato**
produzione **Compagnia Enfi Teatro**
produttore esecutivo **Michele Gentile**
organizzazione **Carmela Angelini**

dal 6 al 10 aprile

La storia

Due sorelle gemelle in contrasto tra loro, come due pianeti opposti nello stesso emisfero emotivo. Anemone, sensuale e irriverente, che aderisce ad ogni dettaglio della vita con vigoroso entusiasmo, e il suo opposto Ortensia, uccello notturno, irsuta e rabbiosa creatura in cerca di una perenne rivincita. Le due per un gioco scenico si rivolgono alla stessa terapeuta dell'occulto e svuotano il serbatoio di un amore solido come l'odio.

Il cast

Un testo sfrenato come questo richiede due interpreti formidabili come **Nancy Brilli** e **Chiara Noschese**, capaci di sostenere una prova circense senza rete, ma che invoca l'umano in ogni sua singola cellula teatrale.

Lo spettacolo

In questo testo di Margaret Mazzantini la *Manola* del titolo, perennemente invocata dalle due sorelle, interlocutore mitico e invisibile, non è altro che la quarta parete teatrale sfondata dal fiume di parole che Anemone e Ortensia rivolgono alla loro squinternata coscienza. Una maratona impudica e commovente, che svela l'intimità femminile in tutte le sue scaglie. Come serpenti storditi le due finiranno per fare la muta e infilarsi nella pelle dell'altra, sbagliando per l'ennesima volta tutto quanto.

Perché vederlo?

Lo scambio continuo tra le due protagoniste ha la carica dirompente del carburante che si incendia e provoca fiamme teatrali ustionanti, sotto una grandinata di risate. Un equivoco perenne insegue Anemone e Ortensia e le condanna all'inadeguatezza dei loro ruoli esistenziali.





L'attimo fuggente

di **Tom Schulman**

con **Ettore Bassi**

regia **Marco Iacomelli**

regia associata **Costanza Filaroni**

scene e costumi **Maria Carla Ricotti**

luci **Valerio Tiberi, Emanuele Agilati**

disegno fonico **Donato Pepe**

video **Massimiliano Perticari**

musiche **Marco Iacomelli, Venere**

produzione esecutiva **Davide Ienco**

produzione **STM Live**

dal **27 aprile** al **1 maggio**

durata 1 ora e 30 minuti

La storia

Nel 1959 l'insegnante di letteratura John Keating viene trasferito al collegio maschile Welton. John è un professore molto diverso dai soliti insegnanti: vuole che i ragazzi acquisiscano i veri valori della vita, insegnando loro a vivere momento per momento, perché ogni secondo che passa è un secondo che non tornerà mai più.

Il cast

"Ettore Bassi ha scelto di percorrere la propria strada nella costruzione del personaggio di John Keating sul palcoscenico, e il suo percorso sta dando i suoi frutti: l'attore ha l'intuito di catturare l'attenzione dei giovani colleghi sul palco e del pubblico in sala, utilizzando un approccio interpretativo e prossemico dai toni leggeri, ma non invadente, che richiama la maieutica socratica." Roberto Mazzone

Lo spettacolo

L'attimo fuggente rappresenta ancora oggi, a trent'anni dal debutto cinematografico, una pietra miliare nell'esperienza di migliaia di persone in tutto il mondo. Portare sulla scena la storia dei giovani studenti della Welton Academy e del loro incontro con il professor Keating significa dare nuova vita a questi legami rinnovando quell'esperienza in chi ha forte la memoria della pellicola cinematografica e facendola scoprire a quelle nuove generazioni che non la conoscono e che non sanno "che il potente spettacolo continua, e che tu puoi contribuire con un verso".

Perché vederlo?

L'attimo fuggente è una storia d'amore. Amore per la poesia, per il libero pensiero, per la vita. Tom Schulman ha scritto una straordinaria storia di legami, di relazioni e di incontri che cambiano gli uomini nel profondo.



Un'ultima cosa

cinque invettive,
sette donne e un funerale

di e con **Concita De Gregorio**
musica live **Erica Mou**
regia **Teresa Ludovico**
spazio scenico e luci **Vincent Longuemare**
cura della produzione **Sabrina Cocco**
management **Valeria Orani**
produzione **Teatri di Bari - Rodrigo**

dal 14 al 18 settembre
durata 1 ora

Lo spettacolo

Mi sono appassionata alle parole e alle opere di alcune figure luminose del Novecento. Donne spesso rimaste in ombra o all'ombra di qualcuno. Ho studiato il loro lessico sino a "sentire" la loro voce, quasi che le avessi di fronte e potessi parlare con loro. Ho avuto infine desiderio di rendere loro giustizia. Attraverso la scrittura, naturalmente, non conosco altro modo.

Un testo scritto per il teatro che qui si propone in una sorta di prima lettura, prima di consegnarlo a chi vorrà incarnarlo: una 'interpretazione d'autore'. La galleria delle orazioni si apre con quella di Dora Maar, la donna che piange dei quadri di Picasso, che mi accompagna sin da bambina. Poi sono venute Amelia Rosselli, poeta della mia adolescenza. Carol Rama e la sua ossessione artistica per il sesso motore di vita, l'anticonformista che mi ha accompagnata nella giovane età adulta. Maria Lai che ha ricamato libri e tenuto insieme, coi suoi fili dorati, persone, paesi e montagne: la maturità. Infine, Lisetta Carmi, che – unica vivente – mi ha aperto le porte di casa sua e reso privilegio della sua compagnia, delle sue parole, della sua saggezza. A queste cinque donne è dedicata un'orazione funebre, immaginando che siano loro stesse a parlare ai propri funerali per raccontare chi sono e chi sono sempre state. Invettive, perché le parole e le intenzioni sono veementi e risarcitorie. Ho usato per comporre i testi soltanto le loro parole – parole che hanno effettivamente pronunciato o scritto in vita – e in qualche raro caso parole che altri, chi le ha amate o odiate, hanno scritto di loro.

Concita De Gregorio

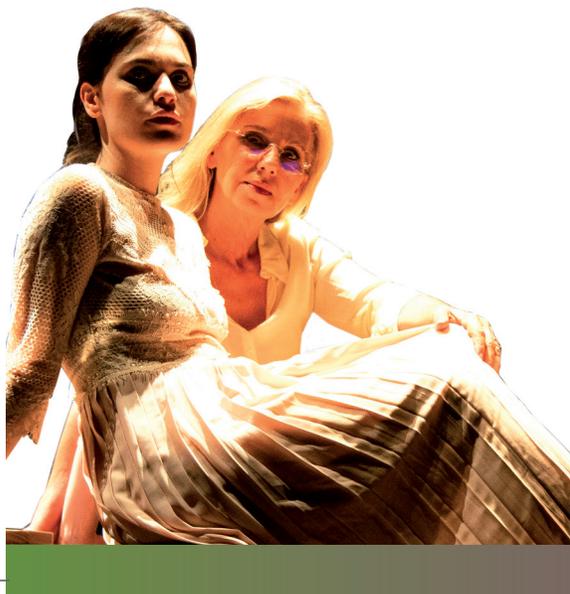
Il cast

Concita De Gregorio è una giornalista, scrittrice, conduttrice radio-televisiva e opinionista italiana. Editorialista de la Repubblica, è stata direttrice de l'Unità dal 2008 al 2011.

Attualmente conduce su La7 il preserale In Onda. Accanto a lei, a far da controcanto ai racconti, le ninne nanne e i canti interpretati dal vivo dalla cantautrice pugliese **Erica Mou**, voce pura e arcaica sempre più apprezzata nella scena musicale italiana degli ultimi anni.

Perché vederlo?

Il femminile e la sua potenza di fuoco. La sua bellezza, la sua forza, la sua luce. Questo e molto altro è *Un'ultima cosa*. Cinque invettive, sette donne e un funerale, con cinque donne al centro della storia – Dora Maar, Amelia Rosselli, Carol Rama, Maria Lai e Lisetta Carmi – che prendono parola per l'ultima volta. E dicono di sé, senza diritto di replica.





© Gennaro Guida

Lo Stignani e la scuola

Dal 2015 il Teatro comunale Ebe Stignani propone agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado una serie di laboratori dedicati allo spettacolo dal vivo. Negli spazi dei Teatri di Imola si svolgono inoltre proiezioni, visite guidate e incontri-concerto in collaborazione con l'Emilia Romagna Festival. A partire dal 2021, per far fronte all'emergenza sanitaria, è inoltre disponibile un servizio di **visite guidate in diretta streaming**.

Il Teatro dell'Osservanza ospita la rassegna "Osservanzalive", cioè proiezioni di eventi culturali in diretta da alcuni dei principali teatri e musei europei. Il programma aggiornato delle proiezioni è online sul sito www.cinemaosservanza.it.

LE PROPOSTE PER IL 2021-2022

Le attività didattiche organizzate al Teatro Stignani (sala grande, palcoscenico e ridotto), tutte gratuite e declinate in base alle età e alle caratteristiche degli studenti, sono pensate con l'obiettivo di formare il pubblico del futuro e di illustrare le opportunità professionali che il teatro può offrire. Le attività si rivolgono a gruppi di studenti, classi singole o insieme di classi delle scuole di Imola e Circondario.

Laboratori e incontri-concerto

L'interattività costituisce gran parte del fascino esercitato dall'arte dello spettacolo sui più giovani. È importante conoscere i segreti che stanno dietro l'allestimento di uno spettacolo, per aggiungere magia a ogni sipario. Scopo dei laboratori è conoscere i segreti che si nascondono dietro le quinte: scenografie, luci, musiche, suoni, macchine e attrezzi di scena sono i protagonisti di un mondo che è il cuore pulsante dello spettacolo dal vivo.

La prenotazione dei laboratori gratuiti al Teatro Stignani deve avvenire in forma scritta compilando il modulo, da consegnare all'ufficio del teatro di persona, oppure via mail (teatro@comune.imola.bo.it) o via fax (0542 602626). Per ulteriori informazioni: www.teatrostignani.it/scuole

Gli **incontri-concerto** di Emilia Romagna Festival fanno parte di un progetto rivolto alle Scuole che ha come obiettivo quello di avvicinare i ragazzi e le ragazze alla musica tramite il dialogo con i suoi interpreti. Un calendario di incontri con i musicisti instaura un confronto interessante, diretto, molto apprezzato dagli studenti.

Per prenotare gli incontri-concerto occorre rivolgersi a Emilia Romagna Festival: 0542 25747 info@erfestival.org.

Musica a 1 euro

Durante la stagione concertistica allo Stignani, #ERFStignaniMusica, Emilia Romagna Festival ripete anche per l'anno scolastico 2021-2022 la promozione dedicata agli studenti fino a 19 anni: tutti gli iscritti alle scuole imolesi, primarie e secondarie e alla Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini pagano il prezzo simbolico di 1 euro a biglietto per concerto (gratuità per gli under 10 e sconti per gli adulti accompagnatori). L'idea di non proporre ai ragazzi un semplice concerto per le scuole ma di dare loro l'opportunità di partecipare a un concerto programmato in stagione, in seno a

tutta la comunità, si traduce in un'esperienza culturale di tutta la città. Più dettagli online sul sito www.emiliaromagnafestival.it.

Durata delle attività

Le visite guidate, i laboratori e gli incontri-concerto hanno una durata indicativa che non supera le 2 ore. Gli spettacoli teatrali e le proiezioni di spettacoli o eventi dedicati all'arte hanno una durata variabile, con una media che si aggira intorno alle due ore, intervallo incluso.

Spettacoli

Gli spettacoli teatrali serali e pomeridiani programmati nell'ambito della Stagione di Prosa sono a pagamento, ma i gruppi di studenti e le classi accompagnate da insegnanti possono accedere a forme di agevolazione pensate ad hoc. Esiste la possibilità per gli studenti di acquistare biglietti per la Stagione di Prosa al Teatro Stignani a un prezzo fisso per posto unico. L'acquisto dei biglietti va concordato anticipatamente con l'ufficio del teatro per conciliare le rispettive esigenze organizzative.

Matinée

Per alcuni spettacoli della Stagione di Prosa 2021/2022 è prevista una recita mattutina rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con tariffa dedicata. Gli insegnanti dovranno rivolgersi all'ufficio del teatro al numero 0542 602600.

Proiezioni al Teatro Dell'Osservanza

Per gli eventi della rassegna Osservanzalive si organizzano proiezioni per le classi su prenotazione, in accordo con lo staff dei teatri di Imola e con gli organizzatori della rassegna. Per informazioni e prenotazioni: info@cinemaosservanza.it.





**Emilia
Romagna
Festival**

musica tutto l'anno

***Music,
Colours,
Life.***

**ERF#STIGNANIMUSICA
IMOLA 2021/2022**

Teatro Ebe Stignani



2021

Concerto fuori abbonamento

Recupero stagione 20/21

Lunedì 29 novembre ore 21

CAMERISTI DELLA SCALA

DANIEL MÜLLER-SCHOTT *violoncello*

WILSON HERMANTO *direttore*

Musiche di Schumann, Čajkovskij, Elgar

Inaugurazione

Lunedì 6 dicembre ore 21

I Concerti Brandeburghesi

I SOLISTI VENETI

GIULIANO CARELLA *direttore*

Musiche di J.S. Bach

Lunedì 13 dicembre ore 21

ALESSANDRO CARBONARE *clarinetto*

SANDRO DE PALMA *pianoforte*

Musiche di Brahms, Mendelssohn-Bartholdy, Stravinskij, Poulenc

2022

Venerdì 14 gennaio ore 21

GILLES APAP *violino*

ALFREDO OYÁGÜEZ MONTERO

pianoforte

Musiche di Mozart, Gershwin, Bartók, Brahms

Lunedì 31 gennaio ore 21

ENRICO DINDO *violoncello*

CARLO GUAITOLI *pianoforte*

Musiche di Schumann, Brahms, Mjaskovskij

Lunedì 14 febbraio ore 21

Tre X Una

Omaggio a Mina

DANILO REA *pianoforte*

MASSIMO MORICONI *contrabbasso*

ALFREDO GOLINO *batteria*

Il progetto di un formidabile trio che ha voluto celebrare un artista con la "a" maiuscola: Mina

Sabato 26 febbraio ore 21

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

ENRICO ONOFRI *direttore*

Musiche di Mozart

Domenica 13 marzo ore 21

EMANUIL IVANOV *pianoforte*

VINCITORE 62ª EDIZIONE CONCORSO PIANISTICO

INTERNAZIONALE FERRUCCIO BUSONI

Musiche di Rameau, Debussy, Liszt

Sabato 26 marzo ore 21

Krzysztof Penderecki: un grande della musica
nel secondo anniversario della morte

ORCHESTRA SINFONICA FVG

MASSIMO MERCELLI *flauto*

PAOLO PARONI *direttore*

Musiche di Penderecki, Dvořák

Prima del concerto una breve conversazione con Massimo Mercelli a cura di Perfrancesco Pacoda per ricordare l'incomparabile compositore e raffinato direttore d'orchestra a due anni dalla sua scomparsa

Lunedì 4 aprile ore 21

PAVEL VERNIKOV *violino*

SVETLANA MAKAROVA *violino*

SIMONE SOLDATI *pianoforte*

Musiche di Dvořák, Godowsky/Kreisler, Albéniz/
Kreisler, Bardanashvili, Sostakovič, Pushkarev

Lunedì 11 aprile ore 21

Čajkovskij puro

TRIO TROUSSOV

Kirill Troussov *violino*

Benedict Klockner *violoncello*

Alexandra Troussova *pianoforte*

Musiche di Čajkovskij

Sabato 7 maggio ore 21

CONSTANTIN TRINKS *direttore*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di Schubert

L'Opera nel Ridotto

Ridotto del Teatro Ebe Stignani
Ingresso gratuito fino a esaurimento posti
Introduzione a cura di **Luca Rebeggiani**

Venerdì 17 dicembre ore 20
Proiezione dell'opera *La fanciulla del West*
di **Giacomo Puccini**

Venerdì 28 gennaio ore 20
Proiezione dell'opera *Rigoletto*
di **Giuseppe Verdi**

Venerdì 18 febbraio ore 20
Proiezioni dell'opera *La bohème*
di **Giacomo Puccini**

Venerdì 25 marzo ore 20
Proiezioni dell'opera *Il Trovatore*
di **Giuseppe Verdi**



ph Roberto Cifarelli



ph Marco Borggreve



ph Romano Daniele



info

ABBONAMENTI PER 11 CONCERTI

I settore (platea e palchi centrali) € 178

II settore (palchi laterali) € 143

Abbonamenti ridotti

- Abbonati Stagione di prosa Teatro Stignani
- Titolari Card Cultura del Comune di Imola
- Allievi e insegnanti Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini
- Over 65 anni
- Titolari Card Cultura Bologna
- Abbonati Tper

I settore € 151 • II settore € 125

Abbonamenti Young

- fino a 25 anni
- titolari della YoungER Card Emilia-Romagna

I settore € 120 • II settore € 100

RINNOVO ABBONAMENTI

8-9 novembre 2021 ore 9-13 e 16-18 presso la biglietteria del Teatro Stignani

NUOVI ABBONAMENTI

10-11 novembre 2021 ore 9-13 e 16-18 presso la biglietteria del Teatro Stignani

ABBONAMENTI E BIGLIETTI RIDOTTI

I possessori di un qualsiasi abbonamento a una delle Stagioni ERF potranno usufruire di una riduzione sull'acquisto di altri abbonamenti (che verrà applicato sull'abbonamento di costo inferiore) e di biglietti ridotti per gli spettacoli delle altre stagioni ERF.

BIGLIETTI

I settore € 20 • II settore € 16 • Galleria € 12

Biglietti ridotti

- Abbonati Stagione di prosa Teatro Stignani
- Over 65 anni e fino a 25 anni
- Allievi e insegnanti Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini
- Titolari Card Cultura del Comune di Imola
- itolari della YoungER Card Emilia-Romagna
- Titolari Card Cultura Bologna
- Associati CNA Forlì-Cesena
- Abbonati Tper

I settore € 17 • II settore € 14 • Galleria € 10

Gratuità fino a 10 anni

ACQUISTO BIGLIETTI

- Su Vivaticket a partire dal 17 novembre 2021
- Nelle giornate di spettacolo dalle ore 20 presso la biglietteria del Teatro Stignani, salvo l'esaurimento dei posti in prevendita

Si accettano pagamenti in contanti, assegni bancari e bancomat.

MUSICA A 1 EURO

Per tutti gli studenti delle scuole imolesi (elementari, secondarie e allievi Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini fino a 19 anni)

Biglietti € 1 • Gratuità fino a 10 anni

Per **1 accompagnatore** sarà possibile l'acquisto di biglietti ridotti.

La Direzione si riserva di apportare modifiche che cause di forza maggiore imporranno. Le date degli spettacoli sono definitive al momento dell'uscita di questo programma salvo variazioni non dovute alla volontà della Direzione stessa: in tal caso ne verrà data comunicazione, laddove possibile, attraverso i canali ERF.

Emilia Romagna Festival

Via Cavour 48, 40026 Imola (Bo)

Tel. 0542 25747

info@erfestival.org



In ottemperanza al Decreto-Legge 23.07.2021 n.175, per accedere a tutti gli spettacoli è obbligatorio possedere il Green Pass ed esibirlo al personale di sala.



Per tutti i concerti saranno applicati i protocolli di sicurezza e le relative normative sanitarie in vigore alla data dello spettacolo.



Scarica ERF App

Google Play Store

App Store

app-erfestival.org



Come fare per... stagione teatrale 21/22

Riconferme abbonamenti

Tutti coloro (giovanissimi compresi) che desiderano riconfermare il proprio turno e posto possono presentarsi, con l'abbonamento alla stagione 2019/2020, presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3, **da domenica 28 novembre a domenica 5 dicembre dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e dalle ore 16 alle ore 19**. I possessori di mini-abbonamenti potranno conservare il proprio turno e posto solo confermando l'abbonamento all'intera stagione (8 spettacoli).

Riconferme abbonamenti online

VIVATICKET

È possibile rinnovare online l'abbonamento senza file al botteghino. È un'operazione che si può eseguire nel periodo di rinnovo degli abbonamenti, ovvero dal **28 novembre al 5 dicembre**, collegandosi al sito www.vivaticket.it. In fondo alla home page, nella sezione Servizi, occorre scegliere **Rinnovo abbonamenti**, dopo essersi registrati o loggati. A questo punto verrà chiesto di inserire il codice di rinnovo personale, cioè il codice alfanumerico di 18 caratteri stampato sull'abbonamento della stagione precedente. Una volta inserito nell'apposito campo il codice di rinnovo, seguire le istruzioni. A procedura terminata il sistema invierà una e-mail di conferma acquisto. Per ritirare l'abbonamento sarà necessario presentare la ricevuta di pagamento in occasione del primo spettacolo in cartellone, come avviene per i singoli biglietti. Qualora venga smarrito l'abbonamento, contattare l'ufficio del teatro (tel. 0542 602600). Si ricorda che è possibile rinnovare online solo abbonamenti identici per posto e tipo alla stagione precedente; in caso contrario occorre presentarsi in biglietteria.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che

gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 4% (IVA inclusa) con un minimo di € 3 (IVA inclusa) sul prezzo di ogni abbonamento.

Cambiamenti di posto

Gli abbonati (giovanissimi compresi) che desiderano cambiare il posto nell'ambito del proprio turno, o il proprio turno di abbonamento, possono farlo presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3 nei giorni di **sabato 11 e domenica 12 dicembre dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e dalle ore 16 alle ore 19**. I possessori di mini-abbonamenti che intendano rinnovare l'abbonamento all'intera stagione (8 spettacoli) potranno richiedere il cambio posto nelle medesime giornate.

Acquisti nuovi abbonamenti

Coloro che desiderano acquistare un nuovo abbonamento, possono farlo presso la biglietteria del Teatro Ebe Stignani, in via Verdi n. 1/3, da **sabato 18 a martedì 21 dicembre dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e dalle ore 16 alle ore 19**.

N.B.: per usufruire della prelazione a loro riservata, i titolari di card cultura "sostenitore" devono contattare l'ufficio del teatro (tel. 0542 602600) dal 13 al 17 dicembre.

Regala il teatro a Natale

Per un regalo importante e che si distingua dalla massa, offri alle persone che ami la **magia del teatro** con un **abbonamento** alla nostra stagione di prosa! Dal **18 al 21 dicembre** potrai acquistare nuovi abbonamenti da regalare a chi vuoi, in un'esclusiva busta natalizia.

Acquisti nuovi abbonamenti "giovanissimi"

I ragazzi fino ai 20 anni di età possono acquistare un nuovo abbonamento per tutti gli spettacoli al prezzo di € 70 nei giorni di **lunedì 20 e martedì 21 dicembre dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e dalle ore 16 alle ore 19**.

Abbonamento "libero"

È in vendita un abbonamento per gli spettatori che desiderano **cambiare turno**. È possibile trasformare il vecchio abbonamento in "libero" o sottoscrivere un nuovo abbonamento "libero" durante la campagna abbonamenti al **costo aggiuntivo di € 30 a stagione per persona**.

Acquisti nuovi abbonamenti online

VIVATICKET

È possibile sottoscrivere un nuovo abbonamento online per la prossima stagione direttamente dal proprio dispositivo 24 ore su 24 senza file al

botteghino. È un'operazione che si può eseguire nel periodo riservato ai nuovi abbonamenti, cioè dal **18 al 21 dicembre**. Basta collegarsi al sito www.vivaticket.com e seguire le istruzioni dopo essersi registrati o loggati.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 4% (IVA inclusa) con un minimo di € 3 (IVA inclusa) sul prezzo di ogni abbonamento.

Modalità pagamento abbonamenti

Gli abbonamenti si pagano in contanti, con assegno bancario non trasferibile intestato al Comune di Imola, tramite bancomat o carta di credito.

Riduzioni abbonamenti

Sia per chi è già abbonato, sia per chi acquista un nuovo abbonamento, valgono le seguenti riduzioni:

- **giovannissimi fino ai 20 anni** (anno di nascita dal 2001)
- **giovani dai 21 ai 26 anni** (anno di nascita compreso tra il 1995 e il 2000) e **persone over 65** (anno di nascita fino al 1956)
- **titolari di card cultura "sostenitore"** (solo per settore platea).

Occorre esibire un documento di riconoscimento al momento del rinnovo o dell'acquisto.

Date, orari e turni abbonamenti

Stagione teatrale 21/22	B mer. ore 21	C gio. ore 21	D ven. ore 21	E sab. ore 21	F dom. ore 15,30	G sab. ore 15,30
Re Lear*	05/01	06/01	07/01	04/01 martedì	09/01	08/01
Riccardo 3	19/01	20/01	21/01	22/01	23/01	22/01
Mine Vaganti	09/02	10/02	11/02	12/02	13/02	12/02
Don Chisciotte*	02/03	03/03	04/03	05/03	06/03	01/03 martedì ore 21
Silenzio grande	16/03	17/03	18/03	19/03	20/03	19/03
Manola	06/04	07/04	08/04	09/04	10/04	09/04
L'attimo fuggente	27/04	28/04	29/04	30/04	01/05	30/04
Un'ultima cosa	14/09	15/09	16/09	17/09	18/09	17/09

N.B.: le date degli spettacoli contrassegnati col simbolo * non seguono la consueta programmazione settimanale

Prezzi abbonamenti

settore	intero	ridotto
Platea	€ 220	€ 190
Palco centrale	€ 190	€ 160
Palco laterale	€ 160	€ 130
Galleria	€ 110	€ 85
Giovanissimi (in tutti i settori)	€ 70	

Informazioni generali

Disposizioni SIAE e fiscali

- Qualora l'abbonato si trovi sprovvisto dell'abbonamento al momento dell'ingresso dovrà regolarizzare l'accesso al proprio posto pagando un biglietto di € 2.
- Il teatro non può rilasciare duplicati di abbonamenti. In caso di smarrimento dell'abbonamento si deve presentare alla segreteria del Teatro l'autocertificazione che attesta lo smarrimento, allegando una copia del documento di identità dell'abbonato.

Gli abbonamenti **sono nominativi**. È consentito cederli ad altre persone solo attraverso una delega scritta che lo spettatore dovrà esibire all'ingresso unitamente all'abbonamento del titolare.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- Abbonamenti a tariffa ridotta (giovani dai 21 ai 26 anni e over 65): possono essere usati solo da persone con diritto alla medesima agevolazione; in caso contrario è necessario l'acquisto di un biglietto d'ingresso **integrativo**.
- Abbonamenti "giovanissimi": possono essere usati solo da persone fino a 20 anni di età. In caso contrario è necessario l'acquisto dell'**intero biglietto**.

L'accesso al teatro è consentito solo **nel pieno rispetto delle vigenti normative di sicurezza anti-Covid19**. Per maggiori informazioni: www.teatrostagnani.it/norme-sicurezza-anti-covid19

Nel caso di cancellazione di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, si effettuerà, dove possibile, il recupero dello stesso spettacolo o di un

altro titolo. Qualora questo non fosse possibile, verrà consegnato un buono da utilizzare nella sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione successiva. In caso di sospensione di uno spettacolo già iniziato per cause di forza maggiore, nulla sarà dovuto dal teatro a titolo di rimborso o indennizzo.

Servizio disabili

Nel palco reale (n. 10, II ordine) sono riservati due posti per disabili non deambulanti. Il palco è accessibile tramite l'ascensore ubicato al piano terra nell'area biglietteria.

Acquisti biglietti

I biglietti per i singoli spettacoli in abbonamento e per tutte le recite sono in vendita **presso la biglietteria del Teatro Ebe Stagnani, in via Verdi n. 1/3**:

- In prevendita il sabato antecedente alla settimana di spettacolo dalle ore 16 alle ore 19 (15/01 - 05/02 - 26/02 - 12/03 - 02/04 - 23/04 - 10/09), ad eccezione del primo spettacolo Re Lear, per il quale la prevendita si svolgerà **domenica 2 gennaio** dalle ore 16 alle ore 19.

N.B.: per usufruire della prelazione a loro riservata i titolari di card cultura "sostenitore" devono presentarsi in biglietteria dalle ore 16 alle ore 16,30 previo appuntamento.

- Ogni martedì delle settimane di spettacolo dalle ore 10 alle ore 12.
- Per le recite in orario serale (ore 21) la biglietteria resterà aperta dalle ore 19 alle ore 21.
- Per le recite in orario pomeridiano (ore 15,30) la biglietteria resterà aperta dalle ore 14 alle ore 15,30.

Si ricorda che il teatro non è responsabile della gestione delle eventuali code per l'acquisto dei biglietti.

Acquisti biglietti online

VIVATICKET

www.teatrostagnani.it oppure www.vivaticket.it.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 12% (+IVA) sul prezzo di ogni biglietto.

Riduzioni biglietti

Giovanissimi fino a 20 anni; titolari di card cultura "junior" (fino a 20 anni); giovani da 21 a 26 anni e persone over 65; titolari di tessera Touring Club, YoungER Card, Card cultura "amico" o "sostenitore", Card Musei Metropolitan. Occorre esibire la card o un documento idoneo al momento dell'acquisto.

Prenotazioni telefoniche biglietti

È possibile prenotare telefonicamente i biglietti al numero 0542 602610 dal giorno della prima recita settimanale a partire dalle ore 19,30.

I biglietti non ritirati entro mezz'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo verranno rimessi in vendita.

Orario inizio spettacoli: serali ore 21, pomeridiani ore 15,30.

Si invita il gentile pubblico ad essere puntuale in quanto a spettacolo iniziato è assolutamente vietato l'ingresso in platea.



Card cultura

La cultura è un bene di tutti.

Visita il sito www.comune.imola.bo.it e scopri i vantaggi e le opportunità offerte dalla card. La card dà diritto a sconti e agevolazioni nell'acquisto dei biglietti del teatro e degli abbonamenti, oltre che ad altre agevolazioni presso i servizi erogati direttamente dal Comune in ambito culturale e altri vantaggi presso negozi, servizi e associazioni di Imola o del Circondario imolese.

Prezzi biglietti

Spettacoli in abbonamento

settore	intero	ridotto ¹	ridotto ²	ridotto ³
Platea	€ 30	€ 25	€ 11	€ 10
Palco centrale	€ 26	€ 22	€ 11	€ 10
Palco laterale	€ 22	€ 18	€ 11	€ 10
Galleria	€ 15	€ 12	€ 11	€ 10

ridotto¹: 21-26 anni, over 65, Touring Club, YoungER Card, card cultura "amico" o "sostenitore",

Card Musei Metropolitani

ridotto²: fino a 20 anni

ridotto³: card cultura "junior" (fino a 20 anni)



Informazioni

direzione, uffici, biglietteria Teatro Stignani

via Verdi, 1/3
40026 Imola (BO)
tel. 0542 602600
fax 0542 602626
teatro@comune.imola.bo.it

Teatro dell'Osservanza

via Venturini, 18
40026 Imola (BO)
tel. 0542 25860
fax 0542 30644

www.teatrostignani.it

 www.facebook.com/teatrostignani

prevendita biglietti

VIVATICKET

si ringrazia



Luca Rebergiani

organizzazione e direzione artistica

Moira Farolfi

coordinamento

Cristina Natascia Vannini

amministrazione

Vinicio Dall'Ara

ufficio stampa Comune di Imola

Artemisia

tecnici, personale di sala, biglietteria,
comunicazione, guardaroba, bar

Axitea

servizio vigilanza

Rekeep

pulizie

Mannes Laffi / mudesign

grafica e impaginazione

Blue Lemon Communication

stampa